



Liceo Classico Statale "Francesco Stelluti"

Classico – Linguistico – Scienze Umane – Economico Sociale

Accreditato presso Regione Marche per obbligo formativo, formazione superiore, formazione continua

Scuola polo per certificazioni di informatica EIPASS

via Rinalda Pavoni, 18 - 60044 **Fabriano** (AN) - tel. 0732-21977 - fax 0732-248147 www.liceostelluti.edu.it



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULA

Il giorno 15 aprile 2026 alle ore 10:20 nell'ufficio del Dirigente Scolastico

- VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 25 marzo 2026;

- VISTA la certificazione di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo redatta dai revisori dei conti con verbale n. 2026/002 del 9 aprile 2026;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo del Liceo Classico "Stelluti" di Fabriano

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Boldrini Andrea f.to Andrea Boldrini

PARTE SINDACALE

f.to Renata Scortichini

f.to Federica Raggi

RSU

f.to Erica Miconi

UIL SCUOLA _____

CISL/SCUOLA _____

SINDACATI SNALS/CONFAL _____

SCUOLA ANIEF _____

TERRITORIALI _____

GILDA/UNAMS _____



IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO. VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 25 marzo 2026 alle ore 10:15 nell'ufficio del Dirigente Scolastico viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo del Liceo Classico "Stelluti" di Fabriano.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere. L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Boldrini Andrea f.to Andrea Boldrini

PARTE SINDACALE

f.to Renata Scortichini

f.to Federica Raggi

RSU

f.to Erica Miconi

UIL SCUOLA _____

CISL/SCUOLA _____

SINDACATI SNALS/CONFSAL _____

TERRITORIALI ANIEF _____

SCUOLA _____

GILDA/UNAMS _____

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2025/2026.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio 2026, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. Contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente Scolastico. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente Scolastico indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su

cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vitalavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso

da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);

- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11).

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata a piano terra in prossimità dell'ingresso e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un'aula situata al terzo piano concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni al loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio e sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Determinazioni dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. disponibilità espressa dal personale
 - c. graduatoria interna
2. Il Dirigente Scolastico può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente Scolastico - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a

personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Allo scopo di migliorare la funzionalità dei servizi è adottato l'orario flessibile o la turnazione per consentire all'utenza di usufruire di servizi in orario pomeridiano uniformandosi anche alle modalità di accesso degli uffici pubblici del territorio: flessibilità e turnazione sono previste per lo svolgimento delle numerose attività didattiche extracurricolari; possono essere autorizzate flessibilità anticipando e/o posticipando l'orario di ingresso/uscita a scuola per motivate esigenze personali e familiari del personale, fermo restando il rispetto dell'obbligo della prestazione dell'orario assegnato e comunque delle 36 ore settimanali di servizio.
2. La flessibilità dell'orario può essere adottata tenendo conto dell'eventuale richiesta del personale ovvero della disponibilità del personale, se richiesta per esigenze dell'Istituzione scolastica: una volta autorizzata dal Dirigente scolastico, sentito il Direttore SGA, essa va comunque definita a cura del Direttore SGA, all'interno del piano delle attività. Qualora le disponibilità siano superiori alle necessità di servizio, si farà ricorso alla rotazione tra il personale. Dovrà essere garantita comunque la continuità e la qualità dei servizi.

Art. 15 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - a. tutti i giorni, dalle ore 18 alle ore 7 del giorno successivo;
 - b. dalle ore 18 del venerdì alle ore 7 del lunedì;
 - c. dalle ore 18 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7 del primo giorno feriale successivo;
 - d. dalle ore 18 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio;
 - e. dalle ore 14:00 del sabato.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 16 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 17 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 18 – Principi generali

1. Tutta l'attività dei lavoratori, del dirigente scolastico, della RSU e del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e comunque di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica, nonché alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione.
2. Le linee guida sono individuabili in attività di:
 - monitoraggio ed individuazione dei criteri di riduzione dei rischi attraverso il piano di valutazione dei rischi dando preferenza alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali;
 - eliminazione dei rischi o quantomeno alla loro riduzione alla fonte, attraverso lo strumento della programmazione della prevenzione;
 - attuazione delle misure di protezione individuali e collettive, limitando al minimo l'esposizione al rischio;
 - verifica delle misure igienico, di emergenza di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione;
 - di definizione delle procedure di formazione, informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori.

Art. 19 – Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'Istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.
2. L'informazione e la formazione sulla Sicurezza avviene, per tutti i lavoratori, in orario di lavoro. Per il personale ATA, preferibilmente, nei periodi di sospensione delle attività didattiche.
3. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratorio con possibile uso di apparecchiature fornite di videoterminali.
4. Gli alunni non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
5. Gli alunni sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del piano d'emergenza.

Art. 20 – Riunione periodica

1. La riunione periodica costituisce il momento di incontro tra i soggetti coinvolti (DS, RLS, RSPP) per l'attuazione e la verifica del programma di prevenzione. È obbligo del dirigente scolastico convocarne almeno una all'anno e va svolta nel periodo iniziale di ciascun anno scolastico e comunque non oltre il 25 novembre. Prima di tale riunione il Dirigente scolastico richiede ai soggetti ed agli enti competenti in materia di edifici scolastici i piani attuativi dei programmi di intervento per la messa a norma delle strutture e per la manutenzione necessaria. Tale documentazione va allegata al documento della valutazione dei rischi.
2. Nella prima riunione va verificata l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, l'attuazione e l'efficacia del programma di formazione ed informazione.
3. Ogni riunione è convocata con congruo preavviso e con ordine del giorno scritto. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza può richiedere, in presenza di motivate situazioni di rischio o di variazioni delle condizioni di sicurezza, la convocazione della riunione.

Art. 21 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile

e possiede le necessarie competenze.

2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 22 – Individuazione dei componenti il servizio di prevenzione e protezione ed attribuzione dei compiti

1. Entro il 30 ottobre di ogni anno il Dirigente scolastico predispone, d'intesa con il Direttore dei servizi generali e amministrativi, il servizio e nomina gli addetti al servizio protezione e prevenzione (preposti), designa il responsabile del servizio di protezione, dandone immediata comunicazione al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).
2. All'inizio di ogni anno scolastico vengono designati nel plesso dei preposti. Se non già in possesso di un corso di formazione per preposto, tali referente/responsabili saranno appositamente aggiornati/formati attraverso specifico corso. I docenti preposti espletano le mansioni di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. 81/2008.
3. Ai docenti individuati dal Dirigente con funzioni di supporto organizzativo e ai collaboratori dello stesso Dirigente, così come specificato nelle nomine, competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza che esercitano sotto il coordinamento del RSPP. Essi supportano il Dirigente nelle operazioni di emergenza, nel controllo delle procedure e delle verifiche con i vari coordinatori di primo soccorso, antincendio ed evacuazione.
4. Sono, inoltre, individuate le seguenti figure:
 - addetti al primo soccorso;
 - addetti all'evacuazione;
 - addetti al servizio antincendio.
5. Le mansioni affidate alle figure sensibili sono esplicitate nell'organigramma e nella tabella incarichi per la gestione della Sicurezza affissa nell'apposita bacheca sindacale.

Art. 23 - Compensi

1. La partecipazione all'organizzazione ed al coordinamento delle prove di evacuazione, la nomina del Servizio di Prevenzione e Protezione ed ogni altra attività di ausilio alla sicurezza costituendo un diritto-dovere del singolo lavoratore non comporta il diritto ad una retribuzione a carico del fondo dell'istituzione scolastica.
2. E' compito del Dirigente scolastico, di concerto con il RSPP, tendere ad attribuire a ciascun lavoratore compiti in modo da assicurare che le attività fondamentali siano certamente esplicitate superando eventuali assenze e curare la rotazione dei compiti negli anni, sia per assicurare un'equa distribuzione sia per garantire una diffusione delle competenze in tutto il personale.

Art. 24 – Doveri e diritti dei lavoratori

1. I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:
 - a) osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della propria ed altrui protezione, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
 - b) segnalare immediatamente al Dirigente scolastico le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RLS;
 - c) non compiere operazioni o manovre che possano compromettere la sicurezza propria o di altri;
 - d) collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;

- e) frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza;
 - f) accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso ed emergenza.
2. Di contro, essi hanno diritto a:
- a) essere informati in modo generale e specifico;
 - b) essere sottoposti a formazione e informazione adeguata a garantire un'effettiva preparazione in riferimento non solo alle norme generali, ma al singolo posto di lavoro e alle singole mansioni. La formazione va ripetuta periodicamente anche in relazione ad eventuali mutamenti della situazione di rischio;
 - c) essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie prevenzionali;
 - d) all'interruzione unilaterale delle attività, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile;
 - e) all'adozione libera di misure di emergenza, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile.

Art. 25 – Prove di evacuazione

1. Nel corso del corrente anno scolastico saranno attuate delle esercitazioni (prove di evacuazione) secondo il seguente calendario:
- ottobre: evacuazione con preavviso;
 - febbraio: evacuazione senza preavviso;
 - aprile: evacuazione senza preavviso.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 26 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- a. stanziamenti del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa annualmente stabiliti dal MIUR, nota n. 12670 del 01/10/2025;
 - b. stanziamenti del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, CCNI integrazione MOF, nota del 05/12/2025;
 - c. stanziamenti del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, integrazione DL 160/2024 – GESTIONE PRATICHE PENSIONISTICHE nota n. 51863 del 06/12/2025;
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
2. integrazione stanziamenti del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per l'a.s. 2024/25, INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA, nota n. 30362 del 19/11/2025.
3. Risorse assegnate a questa istituzione scolastica relative al tutor scolastico e orientatore ai sensi del Decreto Ministeriale n. 20477 del 25/02/2026.
4. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta a:

Nota prot. n. 12670 del 1° ottobre 2025, risorse aggiuntive del 5 dicembre 2025, risorse aggiuntive nota n. 51863 del 06/12/2025	Lordo dipendente
1) Fondo d'Istituto	€ 28.906,61 + € 437,62 = € 29.344,23
2) Funzioni Strumentali	€ 2.404,87 + € 88,27 = € 2.493,14
3) Incarichi Specifici ATA	€ 1.593,37 + € 201,12 + € 83,66 = € 1.878,15
4) Ore eccedenti	€ 1.330,46 + € 325,52 = € 1.655,98
5) Attività complementari di educazione fisica	€ 1.479,31
6) Fondo per la valorizzazione del personale docente	€ 6.943,70
7) Incentivo Per Pratiche Pensionistiche Passweb	€ 452,15
8) Tutor e orientamento	€ 11.836,74
Totale MOF	€ 56.083,40

Residui non utilizzati negli anni scolastici precedenti e risorse aggiuntive nota n. 30362 del 19/11/2025	Lordo dipendente
a) Fondo di Istituto (avanzo docenti)	€ 373,10
b) Fondo di Istituto (avanzo collaboratori scolastici-voce compenso per lavoro straordinario)	€ 743,00
c) Funzioni strumentali	€ 0,01
d) Ore eccedenti sostituzione docenti	€ 0,00
e) Incarichi specifici ATA	€ 486,53 + € 101,78 = € 588,31
f) Attività complementari di educazione fisica	€ 1.430,67
TOTALE residui in contrattazione	€ 3.135,09

Assegnazioni integrative previste dal CCNI 23/10/2025 (non soggette a contrattazione)	Importo complessivo
<ul style="list-style-type: none"> • Indennità di direzione al DSGA titolare nell'a.s. 2023/24 nei mesi gennaio/agosto 2024; • Indennità di direzione al DSGA titolare nell'a.s. 2025/26 	€ 437,62

Assegnazioni per lavorazione pratiche pensionistiche di cui al DL 160/2024	Importo complessivo
<ul style="list-style-type: none"> • Importo assegnato 	€ 452,15

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 27 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, ricolmando l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 28 – Suddivisione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono suddivisi in:

Descrizione	Lordo dipendente
Indennità di direzione DSGA	€ 2.750,50
Indennità di direzione DSGA 1° gennaio-31 agosto 2024	€ 223,34
Indennità di direzione DSGA 2025-2026	€ 214,28
Indennità sostituzione DSGA	€ 372,00
Fondo per l'Istituzione Scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/07	€ 25.784,11

€ 29.344,23 – (€ 2.750,50 + € 372,00 + € 223,34 + € 214,28)	
Fondo di Istituto (avanzo) – voci a), b), f) prima tabella	€ 2.546,77
Fondo per la valorizzazione del personale	€ 6.943,70
TOTALE Fondo di istituto + avanzo + valorizzazione personale	€ 35.274,58
Funzioni Strumentali + residuo € 0,01 + € 88,27	€ 2.493,15
Incarichi Specifici ATA + residuo € 588,31 + € 201,12 + € 83,66 (risorse aggiuntive 5 dicembre 2025)	€ 2.466,46
Ore eccedenti	€ 1.655,98
Attività complementari di educazione fisica	€ 1.479,31

3. Il totale del fondo di istituto perciò è costituito da € **35.274,58** per il quale viene proposta una percentuale di distribuzione del 30% per gli ATA e del 70% per i docenti; Ciò considerando, sono assegnati per le attività del personale docente € **24.692,21** (lordo dipendente). Per le attività del personale ATA € **10.582,37** (lordo dipendente).

Art. 29– Stanziamenti

1. Il Fondo dell’Istituzione Scolastica destinato al personale docente è ripartito, come segue tra le aree di attività di seguito specificate:

Descrizione	Lordo dipendente
Flessibilità organizzativo/didattica (art. 88, c.2, lett. a del CCNL 29/11/07)	€ 0,00
Attuazione dei corsi di recupero (art. 88, c.2, lett. c del CCNL 29/11/07)	€ 1.450,00
Compensi collaboratori del Dirigente Scolastico (art. 88, c.2, lett. f del CCNL 29/11/07)	€ 2.964,50

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

Descrizione	Lordo dipendente
Prestazioni aggiuntive personale ATA (art. 88, c.2, lett. e del CCNL 29/11/07)	€ 10.582,37

3. Le ripartizioni di cui ai commi 1 e 2 sono distribuite tra incarichi, progetti e attività, come specificato nella tabella sottostante:

	Lordo dipendente	Totale (lordo dipendente)	Gran Totale (lordo dipendente)
1 - DOCENTI			€ 24.692,21
A) Attuazione dei corsi di recupero (art. 88, c.2, lett. c)			€ 1.450,00
Ore eccedenti			€ 130,00
B) Compensi collaboratori del Dirigente Scolastico (art. 88, c.2, lett. f)			€ 2.964,14
Collaboratore del Dirigente Scolastico (1)	€ 1.534,14		
Collaboratore del Dirigente Scolastico (1)	€ 1.430,00		
C) Compensi per attività deliberata nell’ambito del POF (art. 88, c.2, lett. k)			€ 20.148,07
<i>Supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo</i>		€ 5.967,50	
Commissione Elettorale (2)	€ 385,00		
Commissione Orientamento in entrata (12)	€ 673,75		
Laboratori in ingresso/orientamento in entrata (11)	€ 1.058,75		
Presenza durante domeniche scuola aperta (12)	€ 1.155,00		
Referente certificazioni linguistiche (1)	€ 231,00		
Componente Comitato di Valutazione (3)	€ 462,00		
Componente Nucleo di Autovalutazione e Referente (5)	€ 1.155,00		



Funzioni Strumentali (4)	€ 847,00		
<i>Supporto alla didattica</i>		€ 4.947,25	
Coordinatore di classe quinta (5)	€ 1.058,75		
Coordinatore di classe non quinta (22)	€ 2.117,50		
Tutor di docente in anno di prova (8)	€ 1.232,00		
Coordinamento attività INVALSI (1)	€ 154,00		
Commissione accoglienza alunni classi prime (4)	€ 231,00		
Referente valorizzazione lingue classiche e certificazione lingua latina e greca (1)	€ 154,00		
<i>Supporto all'organizzazione della didattica</i>		€ 4.971,69	
Commissione orario (3)	€ 2.002,00		
Referente biblioteca (1)	€ 231,00		
Referente internazionalizzazione (1)	€ 236,19		
Commissione Internazionalizzazione-Erasmus+ (5)	€ 924,00		
Referente Notte Nazionale del Liceo (1)	€ 346,50		
Referente e Commissione contrasto al bullismo e cyberbullismo (4)	€ 616,00		
Commissione gite (4)	€ 616,00		
<i>Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare</i>		€ 4.260,75	
Studi pirandelliani (2)	€ 231,00		
Progetto Debate (5)	€ 962,50		
Progetto FAI (2)	€ 346,50		
Progetto Teatro Giovani (5)	€ 577,50		
Campionati di filosofia (4)	€ 577,50		
Il Linceo (1)	€ 152,50		
Istruzione domiciliare (2)	€ 204,00		
Notte Nazionale del Liceo	€ 616,00		
Settimana in lingua inglese 1C-1D (1)	€ 209,25		
Settimana in lingua francese 2C-2D (1)	€ 154,00		
Settimana in lingua tedesca 3 C-3D (1)	€ 76,00		
Progetto Conoscere la borsa (1)	€ 154,00		
Disponibilità non contrattata		€ 0,88	
2 - ATA			€ 10.582,37
A) Prestazioni aggiuntive personale ATA (art. 88, c.2, lett. e)			
<i>Assistenti tecnici e amministrativi</i>		€ 4.226,75	
Maggiore carico di lavoro per programmi telematici e decentramento amm.vo (5)	€ 175,45		
Maggiore carico di lavoro per esami maturità (3)	€ 287,10		
Maggiore carico di lavoro per alternanza scuola lavoro (1)	€ 558,25		
Maggiore impegno colleghi assenti (4)	€ 223,30		
Collaborazione con docenti per scrutini (2)	€ 191,40		
Commissioni per la segreteria presso Enti esterni (2)	€ 159,50		
Collaborazione prove Invalsi (3)	€ 271,15		
Gestione e pubblicazione atti sito scuola (2)	€ 255,20		
Sistemazione posizioni pensionistiche e TFS (2)	€ 941,05		
Elaborazione graduatorie e inserimento nei termini (2)	€ 334,95		
Commissione elettorale (1)	€ 191,40		
Maggior carico di lavoro per progetti PTOF (3)	€ 638,00		
Disponibilità non contrattata		€ 6,07	
ATA COLLABORATORI SCOLASTICI			
<i>Collaboratori scolastici</i>		€ 6.348,35	
Maggiore impegno per sostituzione colleghi assenti (10)	€ 1.150,85		
Collaborazione con segreteria (3)	€ 357,50		
Compenso per lavoro straordinario	€ 605,00		
Assistenza alunno H (7)	€ 701,25		
Impegno per fotocopie (5)	€ 687,50		
Gestione delle sostituzioni dei docenti assenti (3)	€ 742,50		
Impegno centralino telefonico e front-office (3)	€ 742,50		
Controllo periodico materiale di consumo (2)	€ 371,25		
Gestione palestra (1)	€ 398,75		
Impegno Notte Nazionale dei Licei (9)	€ 591,25		
Disponibilità non contrattata		€ 1,20	

Art. 30 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 31 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni tre, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 32– Funzioni strumentali

1. Per il corrente anno scolastico sono conferite le seguenti n. 4 funzioni strumentali:
 - a. Orientamento in entrata
 - b. PCTO
 - c. Inclusione alunni e successo formativo
 - d. Sostegno al lavoro dei docenti: gestione Piano Triennale Offerta formativa e progetto di miglioramento
2. Ogni funzione strumentale verrà compensata con € 623,28 (lordo dipendente).

Art. 33 – Centro Sportivo Scolastico

1. Per il corrente anno scolastico è istituito il Centro Sportivo.
2. La risorsa finanziaria assegnata a questa scuola per il centro sportivo scolastico ammonta a € 1.479,31 (lordo dipendente).

Art. 34 – Finanziamento per le ore eccedenti in sostituzione docenti assenti

1. La somma assegnata finalizzata alla sostituzione dei docenti assenti ammonta a € 1.330,46 a cui si aggiunge un importo aggiuntivo (comunicazione MIM del 5 dicembre 2025) di € 352,52 ed un importo in contrattazione di € 130,00, per un totale di € 1.812,98.

Art. 35 – Indennità ai docenti tutor per PCTO

1. Il finanziamento per l'a.s. 25/26 di cui alla nota MIUR prot. 312670 del 1° ottobre 2025 per le attività di PCTO ammonta a € 1.972,31 + € 3.944,62 + € 29,22 (avanzo bilancio 2025) = 5.946,15 (lordo Stato), € 4.480,88 (lordo dipendente).
2. Ai docenti tutor per il PCTO delle classi quinte viene riconosciuto un importo forfettario lordo Stato di € 210,00; ai docenti tutor per il PCTO delle classi quarte viene riconosciuto un importo forfettario lordo Stato di € 290,00; ai docenti tutor per il PCTO delle classi terze viene riconosciuto un importo forfettario lordo Stato di € 550,00.

Art. 36 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ai sensi dell'art. 1 c. 127 della L. 107/15

1. Non verrà erogato questo bonus e la corrispondente risorsa finanziaria viene interamente inglobata nel Fondo Integrativo di Istituto.

Art. 37 - Incarichi specifici

1. Su proposta del dsga, il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 54, comma 1 del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico conferisce gli incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati

- anzianità di servizio

3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici ammontano a € 1.593,37 + € 486,53 + 101,78 + € 83,66 + € 201,12, per un totale di € 2.466,46.
4. Per il corrente anno scolastico sono attribuiti n. 3 incarichi specifici ai collaboratori scolastici (incarico al piano o al front-office) e 1 incarico specifico ad un assistente amministrativo (visite guidate- procedure amministrative).

Art. 38 – Indennità di amministrazione DSGA

1. L'indennità di amministrazione del DSGA ammonta a € 2.750,50 (lordo dipendente).
2. L'indennità di amministrazione del DSGA 1° gennaio – 31 agosto 2024 ammonta a € 223,34 (lordo dipendente).
3. L'indennità di amministrazione del DSGA 2025–2026 ammonta a € 214,28 (lordo dipendente).
4. L'indennità di sostituzione del DSGA ammonta a € 372,00.

Art. 39 – Individuazione criteri di utilizzo delle risorse e misura dei compensi per i docenti tutor e l'orientatore.

1. Il criterio per la misura del compenso per i docenti tutor è costituito dal numero di alunni assegnato.
2. Tolta la cifra assegnata all'orientatore e sommati tutti gli alunni del triennio, si arriva alla quota alunno di € 52,04. In base agli alunni assegnati si determinano i seguenti importi lordo stato: tutor classi 3A e 4A: € 1.665,28; tutor classi 5C e 5E: € 1.821,40; tutor classi 3E, 3G: € 2.237,72; tutor classi 5G, 3F e 3D: € 2.185,68; tutor classi 5A e 4C: € 2.081,60; tutor classi 4E e 5F: € 1.821,40; tutor classi 4F, 4G e 3C: € 2.393,84.
3. Il compenso dell'orientatore viene fissato ad € 1.500,00 (lordo stato).
4. Il compenso totale lordo stato corrisponde ad € 15.707,35 (lordo dipendente € 11.836,74)

Art. 40 – Assegnazioni per lavorazione pratiche pensionistiche di cui al DL 160/2024

La risorsa finanziaria aggiuntiva di € **452,15** è finalizzata a remunerare il maggior impegno del personale ATA per la gestione delle richieste di pensionamento e delle cessazioni d'ufficio a valere dal 1° settembre. 2025.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 41 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla partesindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso di avanzo del fondo, ulteriori importi verranno corrisposti ai coordinatori di classe.

Art. 42 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente Scolastico dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.